



Lista Civica Biellese - Le Persone al Centro – Buongiorno Biella

Ill. Sig. Sindaco della Città di Biella
Ill. Presidente del Consiglio
Spett. Uff. Affari Generali

INTERROGAZIONE

UNIVERSITÀ DI CITTÀ STUDI

IN PREMESSA:

- Città degli Studi è nata nel 1971 con lo scopo di favorire lo sviluppo tecnico scientifico dell'industria biellese; tutt'oggi si occupa di corsi nel sistema post diploma e università; di formazione per giovani e lavoratori occupati o in cerca di lavoro; di innovazione e ricerca per le imprese;
- nel 1988 è stata avviata la collaborazione con il Politecnico di Torino (POLITO);
- nel 1992 è stata avviata la collaborazione;
- nel 1999 è stata avviata la collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO);
- nel 2000 è stato attivato con UNITO il corso di laurea in Servizio Sociale;
- nel 2002 è stato attivato con POLITO il corso di laurea in Ingegneria Tessile;
- nel 2003 è stato attivato con UNITO il master in progettazione del Paesaggio e delle Aree Verdi;
- nel 2004 è stato attivato con UPO il master in Identità, Creatività e territorio;
- nel 2005 è stato attivato con UNITO il corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese;
- nel 2006 è stato attivato con UNITO il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione;
- nel 2009 è stato attivato con UNITO il corso di laurea in Economia Aziendale e del master in Banking e Risk Management;
- nel 2010 sono stati attivati con POLITO tutti gli indirizzi di Ingegneria Industriale;
- nel 2013 è stato attivato con l'Università "Carlo Cattaneo" (LIUC) il master in Management and Textile Engineering;
- nel 2014 è stato attivato con UNITO il corso di laurea in Amministrazione Aziendale;
- nel 2017 è stato attivato con UNITO il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;
- nel 2018 è stata avviata la collaborazione con il Politecnico di Milano (POLIMI) ed è stato attivato il master in Fiber Design and Textile Processes; nello stesso anno è stato attivato con POLITO il master in Sports Engineering;

CONSIDERATO

- ✓ che le diverse attività e servizi svolte a Città Studi, da quarant'anni ad oggi, costituiscono una risorsa preziosa per tutto il territorio biellese;
- ✓ che Città Studi genera un considerevole impatto economico attraverso l'acquisto di beni, servizi e capitali; il numero di posti di lavoro creati e la spesa del reddito disponibile dei propri occupati diretti; altre risorse distribuite alle comunità locali;

VERIFICATO

- ✓ che Città Studi è valore concreto, considerati i minori costi sostenuti dalle famiglie biellesi per l'accesso all'Università dei propri figli, ed il valore economico generato sul territorio biellese dagli studenti fuori sede;
- ✓ che la residenza universitaria di Città Studi, nel 2019 ha ospitato circa 150 persone, grazie alla tariffa agevolata offerta, generando un concreto beneficio economico per studenti e famiglie, risparmio che va ad aggiungersi alle borse di studio erogate e all'utilizzo quotidiano della biblioteca del campus;
- ✓ che l'impatto economico diretto e indiretto complessivo generato da Città Studi nel 2019 è stato superiore a 7,5 milioni di euro.

RICORDATO

- ✓ che una decina di anni or sono, su sollecitazione dell'Avv. Luigi Squillario, già presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e di Città Studi, vi fu un proficuo avvio di relazioni con il MIUR da parte di rappresentanze sociali e politiche del territorio, per verificare la fattibilità di una reale condivisione del carico economico sostenuto quasi interamente dal territorio (Fondazione CRB in primis), relativamente ai corsi universitari che in altri capoluoghi di provincia piemontesi erano – e sono attualmente – coperti dal ministero. In altre parole, si promosse un'azione sinergica per verificare se anche l'università biellese potesse diventare “statale”.

PRESO ATTO

- ✓ che nel decennio antecedente il 2015 la Fondazione CRB interveniva a favore dell'Università di Città Studi coprendo le convenzioni per i corsi, assumendo direttamente i costi di gestione con uno stanziamento di contributi annui in media pari a 2,5 milioni di euro che si sono poi ridotti nel tempo per aggirarsi negli ultimi anni intorno a 6-700 mila euro – riduzione dovuta principalmente al miglioramento della gestione ordinaria di Città Studi SpA.
- ✓ che per quanto attiene alla copertura dei costi generali di Città Studi, che ammontano a circa 5 milioni di euro annui, la Fondazione è rimasto l'unico ente a stanziare contributi, mentre, in particolare, per la copertura dei costi relativi ai corsi universitari attivati a Città Studi dall'Università degli Studi di Torino esiste una convenzione pluriennale, ormai in scadenza, cui partecipano anche gli enti locali biellesi.
- ✓ che per l'attuazione di quest'ultima convenzione, il Comune di Biella contribuisce annualmente con una quota di circa 57 mila euro; la Camera di Commercio ha contribuito con 50 mila euro fino alla scadenza del proprio impegno nel 2018; la Provincia di Biella versa intorno agli 85 mila euro, somma dei contributi che pervengono dai Comuni del territorio; la Fondazione CRB versa circa 200 mila euro.

STIMATO

- ✓ che il Covid inciderà pesantemente sulla ripresa sociale ed economica nel Biellese e che le risorse della Fondazione CRB (ente che trae origini dalla “Cassa di Risparmio di Biella e Circondario” fondata nel 1856 da mons. Giovanni Pietro Losana con chiari intenti morali verso le classi meno abbienti) un domani potrebbero servire in via prioritaria per far fronte a nuove criticità sociali del territorio;

TENUTO PRESENTE

- ✓ che il costo di funzionamento di tutte le università statali è pagato interamente dal MIUR con stanziamenti straordinari (per la creazione) e ordinari annuali tramite il Fondo di

Finanziamento Ordinario (FFO) che copre interamente il costo di funzionamento dell'Ateneo. Al FFO annuale si aggiungono poi misure straordinarie di finanziamento da parte del MIUR come i fondi per il Piano Nazionale di Ricerca (PNR), per il reclutamento di giovani ricercatori, per l'Edilizia Universitaria, etc.

OSSERVATO

- ✓ che avere una università statale significa avere la possibilità di immaginare interventi di riutilizzo di immobili dismessi in città, con la possibilità di chiedere fondi ulteriori di edilizia per il rinnovamento degli stessi e conseguenti ricadute sulle imprese del territorio.

RISCONTRATO

- ✓ che il Dott. Filippo Neri, Biellese, professore di informatica presso l'Università Federico II di Napoli, unitamente a 120 Biellesi è firmatario di una petizione per costituire a Biella una Università statale pubblica, inviata ai politici biellesi a livello locale, regionale e nazionale, che ad oggi non ha fornito sostanziali risposte;

SI CHIEDE AL SINDACO

- se intenda, in ogni caso, continuare ad onorare l'impegno economico assunto a suo tempo dall'Amministrazione Comunale per la partecipazione sinergica alle spese di convenzione e attivazione dei corsi universitari da parte dell'Università degli Studi di Torino;
- se avverta la responsabilità di proseguire nell'azione di ricerca di condivisione economica da parte del Ministero dell'Università, affinché tutti i corsi universitari attivati presso Città Studi possano diventare espressione di un'autentica università dello Stato;
- se in questo primo anno e mezzo di amministrazione abbia già affrontato la questione con i partner di Città Studi ed in particolare con gli altri enti locali e con la Fondazione CRB;
- se intenda promuovere momenti di confronto istituzionali per ipotizzare un eventuale proficuo utilizzo dei fondi pubblici in arrivo – MES ed altro – al fine di definire una fisionomia di università statale biellese, collegata ad un progetto di sviluppo del territorio;
- in caso affermativo, quali azioni concrete intenda mettere in campo, in tempi ragionevoli, come Comune di Biella.

Si richiede risposta in aula.

LISTA CIVICA BIELLESE

LE PERSONE AL CENTRO

BUONGIORNO BIELLA

Paolo Robazza, Sara Gentile

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

Andrea Foglio Bonda

Biella 18.01.2021